

SERIE B: Mentre al vertice Brescia e Lazio devono segnare il passo, Bari, Foggia, Reggiana e Reggina avanzano

Meritato il pareggio (1-1) del Monza a Roma

Troppa confusione tra i biancazzurri

Gol da manuale di Governato, ma è stato un'eccezione

MARCATORE: Governato (L) al 43' del p.t.; Deho (M) al 22' della ripresa.

MONZA: Fattori; Perego, Magagnoli; Prato, Deho, Strada, Pantani (al 9' della ripresa Caremi), Achilli, Portiere di riserva; Provasi, tredicesimo: Caromi.

LAZIO: Fioravanti; Zanetti, Faccio; Governato, Soldo, Marchesi; Massa, Mazzola, Fortunato (al 30' della ripresa Morone), Ghis, Cecchi, Portiere di riserva; Leardi; tredicesimo: Morone.

ARBITRO: signor Moretto di San Donà di Piave. NOTE: Giornata di sole, terreno in ottime condizioni. Spettatori 16.000. Ammontato Massa.

ROMA, 2 febbraio. La Lazio ha infilato il tredicesimo risultato utile ma non ce l'ha fatto ad aggiudicarsi il successo pieno: il Monza di Liedholm l'ha costretto al pari (1-1) mentre, nel corso del primo tempo, sembrava che i biancazzurri avessero fatto un sol boccone.

I biancazzurri rimangono sempre in vettura alla classifica, in coabitazione con il Brescia, ma questa poteva essere l'occasione buona per insediarsi solitari. Lorenzo e Lovati non avevano tacito, fin dalla vigilia, che l'impegno con i brizzolati avrebbe avuto i suoi pericoli. Sono stati facili profeti? Non ce lo sentiamo di dar loro ragione, perché se la vittoria è sfumata, ciò si deve più al demerito dei biancazzurri che ai meriti dei rossi.

Per tutto il primo tempo gli ospiti hanno badato a difendersi, ma anche se i biancazzurri attaccavano, le palle che venivano a galla. Solo perdeva ogni scontro con Strada.

0-0 col Bari

Sempre smussate le punte catanesi

CATANIA: Rado; Cherubini, Linares; Strucchi, Buzzecher, Barnardis; Girol, Carra, Cavazzoni, Perini, Zanone, N. 12; Crisulio; n. 13; Vaiani.

BAI: Spalazzi; Diomedè, Galati; Tentorio, Muccini, Loscizi; De Nardi, Colaninì, Paganelli, Correnti, Tonoli; N. 12; Colombo; n. 13; Carella.

ARBITRO: n. 13; Carella. NOTE: Calci d'angolo 7-2 per il Catania. Giornata di sole, campo in ottime condizioni. Spettatori 10 mila circa.

DAL CORRISPONDENTE

CATANIA, 2 febbraio. Il Catania non è riuscito a riscattare sul proprio campo la tremenda scoppia incassata a Monza domenica scorsa. Ancora una volta i limiti della squadra etnea in difesa e in attacco casalingo sono apparsi in tutta la loro evidenza. Si è rivelata soprattutto in maniera palese la completa indifferenza delle punte per il tiro a rete. Infatti, nonostante i numerosi palloni serviti loro dal centrocampista, che tutto sommato, in campo fanno il loro dovere, gli attaccanti non riescono quasi mai ad insidiare il portiere avversario.

Naturalmente oltre i demeriti del Catania bisogna sottolineare anche la ottima prestazione della difesa barese che con un accorto lavoro di marcatore e di entrate spazzatutto è riuscita a tenere lontani da Spalazzi gli attaccanti rossazzurri. Del resto il Bari, privo del suo regista Fara (un ex rossazzurro) è stato battuto dal pubblico avversario al pari e portando via un punto dai Cimballi e riuscito nel suo intento di non restare completamente fuori dalla lotta per la promozione.

Con il risultato odierno il Catania ha invece confermato che sarà una di quelle squadre costrette a lottare per il primato. Troppi punti ha infatti regalato in casa e troppo pochi è riuscito a rimpatriarne fuori.

Non è stata una bella partita. In complesso le emozioni non sono mancate. Più che dallo svolgimento del gioco, queste sono state eccitate dalle decisioni del arbitro. Sono stati degni di delusione i due arbitri: il primo, il signor Moretto di San Donà di Piave, il secondo, il signor Caromi di Sesto San Giovanni.

ARBITRO: Trono di Torino. DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA, 2 febbraio. Non è stata una bella partita. In complesso le emozioni non sono mancate. Più che dallo svolgimento del gioco, queste sono state eccitate dalle decisioni del arbitro. Sono stati degni di delusione i due arbitri: il primo, il signor Moretto di San Donà di Piave, il secondo, il signor Caromi di Sesto San Giovanni.

Pareggio salomonico tra rondinelle e grifoni (1-1)

Brescia possibile per 15 minuti poi un Genoa eccellente



Brescia-Genoa - Nardoni sferma il tiro del pareggio lombardo.

un Genoa eccellente

La partita si è risolta nei primi sei minuti di gioco con i gol di Mascheroni e Nardoni

MARCATORE: Mascheroni (G) al 2', Nardoni (B) al 6' del primo tempo.

BRESCIA: Brotti; Fumagalli, Cuccureddu; Volpi, Vescevi, Busi (Bicchi dal 20' del primo tempo); Simoni, Turchetti; Rondinelle; D'Allesio; Bosdaves (portiere di riserva; Galli).

GENOA: Grossi; Cacci, Ferrari; Turone, Osterman, Derlin, Perotti, Colaninì, Morelli, Mascheroni, Brambilla (portiere di riserva; Negri; tredicesimo: Angelillo).

ARBITRO: Angonese di Mestre.

SERVIZIO

È un giusto pareggio che sta bene al Genoa e ancor meglio al Brescia, chi non c'era è autorizzato a chiedersi dove era la squadra di casa o, in alternativa, se il Genoa è guarito d'incanto da tutti i mali. In realtà, il pareggio è affliggioso. Ebbene, il Brescia — ma un Brescia passibile, non eccezionale — s'è visto per un pezzetto nella prima metà del match. Poi, specie dopo il riposo, è andato in barca, s'è confuso, disunito, in certi tratti ha lasciato perfino intendere d'aver paura.

Gliardano Marzola

Livorno-Catanzaro 3-1

Finita la magra per gli amaranto

MARCATORE: Albri (L) al 12', Aristei (C) al 20', Albri (L) al 31' del primo tempo; Santon (L) al 12' della ripresa.

LIVORNO: Bellinelli; Papadopulo, Baiardo; Calvani, Cairolì, Azzali; Albri, Zanoni, Santon, Caleffi, Gualtieri (portiere di riserva; Gori; tredicesimo: Giacomini).

CATANZARO: Maschi; Marini, Bertolotti; Massari, Tomasi, Busatta; Aristei, Franzoni; Benvenuto, Barbi, Rigato (portiere di riserva; Pozzani; tredicesimo: giocatore Zimolo).

ARBITRO: Bigi di Padova. DAL CORRISPONDENTE

LIVORNO, 2 febbraio. Dopo tre settimane di magra il Livorno è tornato alla vittoria contro il Catanzaro. A differenza della partita di domenica scorsa con il Como, quella di oggi è stata una gara vivace, specie il primo tempo, condotta con agilità e fantasia. In campo erano tutti da ambedue le compagnie.

Il Catanzaro comunque non era da meno e spesso riusciva a mettere in difficoltà la retroguardia livornese. In campo erano tutti da ambedue le compagnie. Il Catanzaro comunque non era da meno e spesso riusciva a mettere in difficoltà la retroguardia livornese.

Roberto Benvenuti

Roberto Consiglio

Al 34° Arlberg Kandahar

Con Matt trionfo austriaco

SERVIZIO

ST. ANTON, 2 febbraio. Tutti i titoli del 34° Arlberg Kandahar sono andati all'austriaco. Inseri sera ne deteneva un quarto; oggi, con la vittoria di Alfred Matt, nella speciale e la combinata che è andata a Karl Schranz, la squadra di casa ha fatto centro. È tra i primi due atleti in classifica generale solo due, lo spagnolo Aurelio Garcia e il norvegese Lasse Hamre. Vengono da fuori i connazionali austriaci, che hanno occupato le prime sette posizioni, il loro successo non poteva essere più completo.

I francesi si sono visti depennare dalla graduatoria del loro uomo più forte, Henri Duvillard, che nella prima manche era settimo, il transalpino nell'ultima discesa salita almeno una porta e per lui la gara era finita. Si deve però aggiungere che la mancanza al via di specialisti come Bernard Orcel e dei due «terribili cugini», gli Oger, ha privato il campo di tre validissimi concorrenti e ha messo a trabocco la Francia in gioco. Ma il discorso riguarda solo lo slalom perché la classifica combinata, data la formula del Kandahar, sarebbe andata comunque tagliata a favore di Matt e di Schranz, atleti più completi e le cui possibilità si adattano a pannello alle leggi

Battuta una Ternana vivace in partenza (2-0)

Reggina a due volti ingrana nella ripresa

Facilmente la Reggina sul Cesena (2-0)

Subito due reti poi calma difesa

MARCATORE: Crippa (L) al 6', Pienti (L) al 36' del p.t.

REGGINA: Boranga; Manera, Giorgi; Vignandò, Grevi, Picelli; Fanello, Ragone, Toffanin, Pienti, Crippa. Portiere di riserva: Bastiani; tredicesimo: Fogari.

CESENA: Zanier; Giacomini, Lampredi, Leoni, Spimi, Ceccarelli; Corradi, Zanetti, Bughini, Capocchi, Stacchini. Portiere di riserva: Cimpelli; tredicesimo: Annunziati.

DAL CORRISPONDENTE

REGGIO EMILIA, 2 febbraio. Dove le quattro partite interne conducevano la Reggina non si sa: intanto la prima con il Cesena la Reggina l'ha vinta con facile distinzione. La doppia marcatore è avvenuta nel primo tempo; nella ripresa i padroni di casa hanno badato più a contenere i romagnoli generosissimi quanto modesti piuttosto che cercare altre vie risolutive.

Nella ripresa la Reggina gioca guardando all'attacco. Ma il centrocampo lombardo è stato il vero motore della classe ed è in questo intento di accaparrarsi i due punti la squadra amaranto è riuscita. Anche la difesa è stata solida e ha evitato di perdere punti. Nel finale di partita la Reggina ha avuto una buona occasione per segnare, ma il portiere di casa è riuscito a parare il tiro.

Roberto Volpi

Pantaleone Sergi

Gioco monotono e pareggio tra Perugia e Mantova (1-1)

Le emozioni sono venute soltanto dall'arbitro

MARCATORE: Spina (M) al 22' del p.t.; Bacchetta (P) al 22' della ripresa.

PERUGIA: Pini; Baccin, Cacciari, Palente, Occhiali, Perini, Rubini, Montemurlo, Marzulli; Portiere di riserva: Cecchi; tredicesimo: Duranti.

MANTOVA: Spina; Ossola, Tredici, Gioia, Pianio, Micheli; Fedri, Rosini, Magli, Tomazini; Portiere di riserva: Filizzaro; tredicesimo: Molteni.

ARBITRO: Trono di Torino. DAL CORRISPONDENTE

PERUGIA, 2 febbraio. Non è stata una bella partita. In complesso le emozioni non sono mancate. Più che dallo svolgimento del gioco, queste sono state eccitate dalle decisioni del arbitro. Sono stati degni di delusione i due arbitri: il primo, il signor Moretto di San Donà di Piave, il secondo, il signor Caromi di Sesto San Giovanni.

Agostino Sangiorgio

Roberto Volpi

Pantaleone Sergi